

dal mondo

**Conferenza episcopale italiana**  
Lunedì l'assemblea dei vescovi  
Tra i temi anche l'8 per mille

Sarà una prolusione del cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei, ad aprire la 51ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana nel pomeriggio di lunedì 19 maggio presso l'Aula del Sinodo nella Città del Vaticano. Il tema dei lavori sarà «L'iniziazione cristiana: nodi problematici e prospettive di orientamento». Verrà poi presentata una riflessione su la «Promozione della presenza dei disabili nella comunità ecclesiale». Tra gli adempimenti statutari si segnalano l'elezione del Presidente della Commissione Episcopale per il servizio della carità e della salute, le determinazioni relative alla ripartizione e all'assegnazione delle somme derivanti dall'8 per mille per l'anno 2003, l'approvazione del bilancio consuntivo della C.E.I. e dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero per l'anno 2002.

**Ebraismo**  
Negli Usa una donna guida  
i rabbini del «Giudaismo riformato»

Janet Marder è la prima donna nominata presidente della «Conferenza centrale dei rabbini americani» l'organismo che raggruppa i 1.800 leader del «Giudaismo riformato» negli Usa. La notizia è ripresa dal numero di maggio del mensile dei Paolini, Jesus. «Il nostro movimento» ha commentato la Marder, «ha affermato l'uguaglianza tra i sessi fin dal XIX secolo. Ma c'è voluto del tempo per tradurre in concreto questo valore». Attualmente nel «Giudaismo riformato», il più antico e diffuso gruppo ebraico in Nordamerica oltre che più «liberale», sono donne un quinto dei rabbini e la metà degli studenti di Torah. Le altre realtà significative dell'Ebraismo negli Stati Uniti sono il Giudaismo ortodosso (Agudat-Israël) e il Giudaismo conservatore (United Synagogue of America).



**Buddhismo**  
Troppi templi in Thailandia  
il governo ne frena la costruzione

Le autorità thailandesi sono preoccupate per il crescente numero di templi buddhisti costruiti nel Paese. Sono 32mila in tutto il territorio ma sembra che di recente la loro edificazione abbia avuto un'impennata. Molti nuovi edifici violano anche le attuali normative che impongono una distanza di 2 chilometri tra un luogo di culto e l'altro. La preoccupazione del governo è che questi pur importanti atti di fede privino di risorse economiche la popolazione, soprattutto i contadini delle aree rurali più povere. Per questo è allo studio una nuova normativa che cerchi di mettere un freno, pur nel rispetto delle consuetudini religiose, a questa proliferazione. Tanto più che, secondo alcune stime, esisterebbero più di cinquemila templi completamente abbandonati. Oltre il 90 per cento dei 63 milioni di thailandesi è di fede buddhista; i monaci e i novizi ammontano a mezzo milione.

**Ecumenismo**  
Insieme cattolici ed evangelici  
per il «Kirchentag» di Berlino

Tra due settimane prenderà il via il più grande appuntamento ecumenico tedesco della storia: dal 28 maggio al 1° giugno a Berlino si terrà il «Kirchentag» (giorno della chiesa) ecumenico (OEKT). Per la prima volta in Germania il «Kirchentag» evangelico e «Katholikentag» cattolico, giunti al trentesimo appuntamento, si tengono contemporaneamente ed ecumenicamente. Sono attese per l'evento più di 150 mila persone. Il motto di questo evento è: «Voi sarete una benedizione». Quattro i filoni tematici che caratterizzeranno i lavori: «Testimoniare la fede - vivere in dialogo», «Cercare l'unità - incontrarsi nella diversità», «Rispettare la dignità umana - preservare la libertà», «Costruire il mondo - agire responsabilmente». Sul tappeto vi saranno anche l'ospitalità eucaristica tra cattolici e protestanti, la globalizzazione, i diritti umani, la pace, la sicurezza, il terrorismo, il dialogo interreligioso, l'omosessualità.

# Vesak, il Buddha ospite al Palazzo di Vetro

*E in Italia anche senza l'approvazione della legge sui culti le comunità buddhiste festeggiano la loro più importante ricorrenza*

Maria Angela Falà\*

**il punto**

**Il Vesak, la festa buddhista celebrata anche alle Nazioni Unite, è ancora «clandestina» nel nostro paese. La legge sulla libertà religiosa, tra resistenze e boicottaggi, attende ancora di essere approvata dal Parlamento. Mentre il Papa chiede che le radici cristiane siano poste a fondamento della futura Costituzione europea, in Italia si fatica a riconoscere piena dignità alle altre confessioni religiose. Eppure tener conto del patrimonio culturale e dei valori rappresentato dalle diverse fedi, a partire da quella cristiana, ma anche dall'ebraismo e dall'Islam, è un'esigenza riconosciuta come necessaria per comprendere il percorso di civiltà dell'Europa e individuare le sue scelte future.**  
r.m.



Cerimonia in un tempio buddhista di Kuala Lumpur

Due mila e cinquecento anni fa, durante il plenilunio del mese di maggio, il mese di Vesak in India, nel corso di ottanta anni si susseguirono tre importanti avvenimenti: la nascita, l'illuminazione e la scomparsa di Gotama Siddhartha, il Risvegliato, il Buddha.

Nei paesi buddhisti del sud est-asiatico, il plenilunio di maggio o Vesak, è stato da sempre un giorno di grande festa in cui il Buddha veniva ricordato e onorato. Oggi questa tradizione del Vesak si è diffusa e non solo in Asia, ma in tutto il mondo e quest'anno il 16 maggio i buddhisti mostrano la loro riconoscenza al Maestro con preghiere, offerte, celebrazioni nei monasteri, nei templi e nelle case.

Dal 2000 anche le Nazioni Unite hanno riconosciuto questa importante ricorrenza buddhista riservando ogni anno un giorno al Palazzo di Vetro per onorare il Buddha, «uomo di grande intelletto e di un cuore infinito», che milioni di persone in tutto il mondo considerano la propria guida e il proprio maestro. La presenza di monaci buddhisti all'interno dell'ONU per celebrare la ricorrenza del Vesak è il segno dell'attenzione che la comunità delle nazioni ha posto alla ricchezza spirituale dell'umanità e sottolinea come questa asse sia ancora oggi, pur nella difficoltà del momento, uno dei pochi luoghi di incontro in cui alla forza delle armi si preferisce la forza del dialogo.

Dal 2000 anche in Italia, con la firma dell'Intesa tra lo Stato e l'Unione Buddhista Italiana, si è riservato uno spazio alla festa buddhista più importante, convenzionalmente celebrata nell'ultimo fine settimana di maggio. E nonostante che l'Intesa non sia stata ancora presentata alle Camere per la sua conversione in legge e quindi per la sua applicazione concreta, la comunità buddhista italiana celebra pubblicamente il Vesak nei

centri buddhisti con varie manifestazioni, che si dispiegano lungo la penisola per ricordare il Buddha e il suo insegnamento.

Sono momenti di apertura dei centri buddhisti nel territorio, momenti di preghiera e riflessione, momenti di scambio e dialogo su temi più ampi come a Torino dove dal 16 al 18 maggio si discuterà del «Pluralismo religioso in Europa: problemi e opportunità per promuovere la pace e la solidarietà tra i popoli», in un convegno organizzato dal Centro Studi Maitri Buddha in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provin-

cia, La CISL-Italia Tibet e il «Comitato promotore conferenza internazionale per la pace dal basso» con la presenza di maestri e lama buddhisti, geshe Namgyal, ven Tubetn Rinchen, rev Sumana Siri, esponenti religiosi cattolici e protestanti come Ermete Sergatti e Hans Ucko, uomini di cultura come Gianni Vattimo. L'incontro si inserisce in un momento della storia dell'Europa Unita in cui la necessità di aprire all'altro, di considerare i grandi cambiamenti che negli ultimi cinquanta anni sono occorsi nel vecchio continente è assolutamente necessario, se non ci si vuole arroccare

in una definizione di «Europa cristiana» contrapposta agli altri non cristiani, negando la pluralità delle anime religiose presenti oggi e il contributo che possono dare a costruire l'identità di unità nella diversità delle esperienze. Ribadire la libertà religiosa e il pluralismo delle esperienze religiose è un tema molto attuale anche nel nostro paese in cui la legge sulla libertà religiosa, proposta da numerose legislature, ancora oggi non riesce a venire alla luce, bersagliata da tutti i lati a colpi di emendamenti e mistificata come apertura al terrorismo. Questo è il contributo che per il Vesak la comuni-

tà buddhista torinese offre alla società: non c'è pace e solidarietà se non c'è libertà e uguaglianza di diritti nel rispetto della legge e degli uomini.

Le comunità buddhiste provenienti dal sud est asiatico, Thailandia e Sri Lanka, presenti a Roma festeggiano nel monastero di Frasso Sabino secondo la tradizione orientale con cerimonie, discorsi e la condivisione e l'offerta del pasto ai religiosi. Verranno accese le lampade del Vesak, fatte con bambù e carta colorata che brilleranno tutta la notte.

La comunità dell'Italia centrale si ritroverà domenica 25 maggio nel cen-

tro buddhista di Scaramuccia presso Orvieto per una cerimonia interbuddhista alla presenza di maestri e monaci di tradizione theravada, zen e tibetana seguita da un momento di scambio e riflessione sul tema «Globalizzazione o interdipendenza: l'approccio buddhista». Tema attuale in quanto malgrado gli enormi progressi compiuti dall'umanità nella scienza e nella tecnologia, progressi che hanno nettamente migliorato in molti modi le condizioni di vita, ci troviamo di fronte a problemi globali non risolvibili all'interno dei modelli prestabiliti. La riflessione buddhista può ben offrire un punto di osservazione aperto e attento sulle vicende umane, decentrando i punti di vista in un mondo da una parte estremamente evoluto e dall'altra sempre più in preda di istinti fondamentalisti in cui prevalgono l'aggressività, la volontà di potenza, l'avidità. Anche in questo caso si ha un Vesak in cui il momento religioso e il momento conviviale non sono separati dal rapporto con il presente, con il mondo.

In Trentino la festa si celebrerà ad Arco sul lago di Garda nella comunità Kushi Ling, organizzato dai centri del Veneto coordinati dal centro Vajrapani di Bosentino con insegnamenti e cerimonie.

Il Vesak è infatti fondamentalmente una festa, un momento di incontro e di condivisione, di scambio di amicizia e di doni.

Ricordare gli avvenimenti importanti della vita del proprio Maestro, il Buddha, permette alla comunità di ricordarne l'esempio e gli insegnamenti e di ricordare anche che non solo questi vanno ascoltati ma, soprattutto - come tutti i buoni insegnamenti - vanno messi in pratica, nella vita di ogni giorno, a livello personale e sociale, altrimenti, come recita un famoso testo buddhista, il Dhammapada, si è «come colui che recita molti testi e non agisce in accordo con essi, e si comporta come un pastore che conta le bestie altrui».

\*Unione Buddhista Italiana

**ECUMENISMO  
RIPARTIAMO  
DAL VANGELO**  
Giuseppe Crispino

Dopo l'ultima enciclica del Papa sull'Eucarestia c'è chi ha parlato di crisi dell'ecumenismo e chi di «confusione», di necessità di chiarezza e rispetto delle reciproche posizioni delle Chiese cristiane. Cerchiamo di ripartire da qualcosa di semplice e di essenziale, eppure di fondamentale per il credente: il desiderio di Gesù Cristo, l'unità di tutta l'umanità nella realizzazione della salvezza.

Egli prega il Padre perché questa unità si compia. Offre la sua vita per tutti gli uomini. Affida agli apostoli il mandato di andare in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo. E lascia un comandamento: «amatevi gli uni e gli altri, come ho amato voi». Raccomanda alla Chiesa di conservare l'unità. Nel corso dei secoli, le Chiese cristiane hanno creato divisione tra di loro. Non si sono preoccupate del Popolo di Dio. Hanno pensato ad affermare un potere temporale e dogmatico. E si ritrovano tutte lontane da Cristo.

Un cammino ecumenico ha proprio bisogno di ripartire da Cristo. Cristo come fonte e punto di arrivo di salvezza e come modello da incarnare nella nostra vita.

È necessario rinunciare a tutti i poteri che le Chiese si sono create. Occorre vivere la dimensione dell'Amore come realtà fondamentale.

Come Gesù, avere il coraggio di mettersi a servire e a lavare i piedi a tutte le persone. Condividere la preghiera e la carità con tutti. Camminare insieme, come popolo di Dio, nella vita di ogni giorno. Fare unità sui valori evangelici delle beatitudini. Quelli che sono i primi e desiderano esserlo siano i primi testimoni di questi valori e di questo amore.



## GEMELLI VALDESI

Quando offre il suo aiuto, la Chiesa Valdese non fa distinzioni di razza, religione, condizione e comportamento sociale. Ecco perché puoi stare sicuro che anche il tuo contributo arriverà a tutti quelli che ne hanno bisogno, proprio a tutti.

**Destina il tuo 8% all'Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste. Sarà speso al 100% per chi ne ha bisogno.**

Info: tel 06 4815903 - e-mail 8xmille@chiesavalde.org - [www.chiesavalde.org](http://www.chiesavalde.org)  
Se vuoi far conoscere ai tuoi amici il nostro progetto, sul sito troverai una e-card che potrai scaricare e spedire via e-mail.

